



MANIFESTO DELLO SVOLGENTE FUTURISTA

Già troppo ci stanca la indensa consuetudine.

Il sottolunare ritorno che ingombra sarà spazzato. Incalcolabili strade d'asfalto verdazzurro si apriranno all'agilizzato, coltivate della nostra mentalità. 8 cilindri.

I nomi cambieranno.

Scoloro, alunno, studente, residui di placide coquilune saranno sostituiti da "librizzante" elettrico spasimo sintitizzatore di studio - giovani - scintille -

Professore, maestro, occhiuti accigliati vocaboli rotolati su cattedre indecifrabili saranno scalati da "velocegrafo" aspra verisfina sublimazione di stanza - piagella - volo - promozione.

E staccheranno dalla ganga goigiospessa la purezza metallica radioattiva della volontà di dinare, arrivare, superare.

Studio veloce, pulsante. E capire senza spiegare. Le pagine fluide, disciolte in berceaggi dolcissimi ricostituenti. Poi basta: lo sport - amore - gioventù - poesia ci scaricherà forma. Velocizzarlo in febbrili pause, Rincorso ad ogni passo per ritrovarlo sempre nuovo sulle bocche delle sartine - gambette - amorcio, sulle piste del nostro filoditana: skater. Ed l'espressione sia frangia, sagonata, scarna, compingimenti brevissimi poetizzatori, psicologici. Esempio: tema: la banfita integrale - Integumento: Canali collettosi, macchine idronox, restino di profondi stantiffi zumatizzati, sapfia, azabo, brattucci, bel sole intilente, viva pioggia fecondante grano, grano, grano.

E così sempre. Sforzizzare i cascami del passatoismo e ripulmare ogni cosa in soffio moderno di onomatopoea, di parole in libertà.

Alla lotta dunque, librizzanti futuristi, travolgere, sconvolgere, risorgere.

A voi, sulle strade verdazzurre, frustate i narzocchi cetini, lancinate la vostra vita puntandola nel bel mare rosso della verità giovanisfina che campeggia inde dalle nubi sorgenti.

- Stica -

- Saggio di lirismo velocizzato -

Passaggiata (prosa)

Lungo il muro: io t'amo;
Il capo chino sul capo -
Lungo la siepe: io t'amo,
La bocca inteso alla vita -
Lungo il ruscello: io t'amo,
L'ombra verde, l'erba bagnata,
E ridanno
Murole, murole rosse

- Acca -

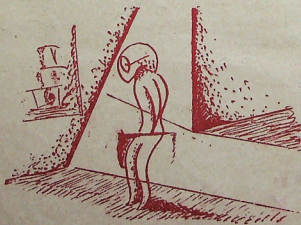


Saggio di ritratto velocizzato

- Il violino -

Elefantiasi alla borsa dei libri - Schiuma
traccia. Vestono assorta. Occhiali musti su
gambe d'occhi troppo attenti. Contour d'ar-
bitri fulguranti in vetrina. L'ang. to del-
la casa, rassicante nel ciobarevinsimo, lo
sguardo impetuosamente in ombra - cane -
cane - insistenza.

- Acca -



Saggio di narrazione velocizzata
Il cronometrista - Dramma d'autodromo.

Le speme lassano in strappi nota - inbenti
gli quadri tenniti del silenzio - Ruggano aspre
le automobili in attesa - E' l'ora! Via! - Esso
sciano i motori graffiando in lunghe ferte fu-
-rose il cemento - Velota, il polso feroce,
- quo, già vince - E lo segue con soffiiche d'a-
-ria, l'anima diarsassura di Edisa -
Ma il Cronometrista, cronometrista, la osserva -
Soliaffi di glosse gli imbolcano in capo i so-
-candi, i decimi di secondo, aggrovigliati
inestricabili nel torturare della lotta di
registrare - amare - soffrire -
Velota s'arresta. Riformisce - Un rotto
di mani rabbiose lo abbatti - Cronometrista,
scarati gli occhi di elettricità passa, i
spartiti al suo posto. I accapigliano ca-
-se, alberi frati in ridda cosmica di in-
-mora - amara - solita - Ma, urla il moto:
affanno di vertiginoso mosto del tempo spari-

Ma polizzata!
Ma polizzata!

Disegna inarresa! Nato - Solianto -
Il sfagore atroce si placa in sibilato can-
-ze d'innamorato - Ringe ure invecchie dalle
ferte, la tura sferrata -

- Acca -
Sorpresa (caricatura)

Stansino aere,
Spirali violasauri, fumetti
Sigarette,
Passi fetteolosi, bambotta: "vita pressa!"

Stansino aere,
Spirali violasauri, sfilacci di fumo,
Dove la sigarette?
Fin nulla.
Fugge, fugge la tazza, bruciando.

- Acca -

Responsabile H. R. R. R.